

Punto chiave - Il vangelo di Giovanni nella seconda domenica di Pasqua offre diversi spunti di riflessione. Siamo nel primo giorno della settimana, nel giorno di Pasqua, l'inizio di un tempo nuovo, tempo di risurrezione e rinascita a vita nuova. Ritroviamo i discepoli nel cenacolo al riparo e timorosi di possibili ritorzioni da parte dei Guidei, perché "colpevoli" di aver seguito il loro Signore. La paura ed il timore, immediatamente lasciano posto alla gioia ed alla pace alla visione di Gesù risorto. Gesù appare loro con tutte le ferite a lui inflitte sulla croce. Dobbiamo pertanto chiederci perché Gesù decide di manifestarsi con tutte le ferite, Lui che tutto può? Gesù che appare ai discepoli è lo stesso Gesù crocifisso, come a sottolineare la stretta relazione tra il mistero della croce ed il mistero della risurrezione, in un'unica relazione. È la Relazione.

Così come il Creatore, nella Genesi, soffia sull'uomo rendendolo un essere vivente, Gesù soffia sui discepoli, donando loro lo Spirito Santo, ricevendo pertanto il mandato a proseguire la missione del loro Signore. Infine Tommaso, che non era presente alla prima apparizione di Gesù risorto, manifesta la necessità di toccare le ferite affinché anche lui possa credere, "Beati quelli che non hanno visto e hanno creduto".

Tommaso ha visto ed ha creduto, anche noi cristiani abbiamo l'opportunità di vedere, lo possiamo fare attraverso i sacramenti, che sono la manifestazione più alta della presenza di Gesù Cristo nella nostra vita.
Rosalinda e Francesco

Momenti per riflettere e pregare

Cercate un cantuccio tranquillo, sedetevi comodamente, ascoltate il vostro corpo in modo da eliminare possibili tensioni, e concentratevi nella lettura dei testi della liturgia.

Prendete appunti dei vostri pensieri sulle righe in basso o su un foglio a parte.

Un momento solo per te Sottolinea le frasi della liturgia che ti suscitino il ricordo di un'emozione o un racconto, una considerazione, un proposito. E prendi nota di quanto ti è emerso: _____

Un momento solo per voi due Leggete assieme quello che prima avete annotato da soli. Spiegate cosa avete provato, trovandone un significato condiviso: _____

Un momento per voi due con Dio Cercate ora di formulare una preghiera attinente alla vostra meditazione in cui possibilmente siano contenuti i seguenti quattro momenti di invocazione:

❖ Ringraziamento per i doni (specificare quali...): _____

❖ Conversione dalle mancanze (dolore, ravvedimento, propositi...): _____

❖ Richiesta d'aiuto e della grazia (specificare quali...): _____

❖ Invocazione della benedizione di Dio sulle persone e sulla coppia: _____

Per finire gustate e meditate questo pensiero di Papa Francesco: "*Nell'Eucaristia incontri Gesù realmente, condividi la sua vita, senti il suo amore; lì puoi sperimentare che la sua morte e risurrezione sono per te*".

Le Letture commentate da fidanzati e sposi, per pregare insieme nella gioia

Le scritture sono l'attestazione dell'amore sponsale di Dio per il suo popolo. Per un approfondimento del Sacramento del Matrimonio, impariamo a leggerle e meditarle da sposi nel Signore, cioè per quello che ci vogliono dire non solo come singoli, ma come coppia.

II Domenica di Pasqua (anno C)

28 Aprile 2019

Antifona d'ingresso

Come bambini appena nati, bramate il puro latte spirituale, che vi faccia crescere verso la salvezza. Alleluia. (1Pt 2,2)

Colletta

Dio di eterna misericordia, che nella ricorrenza pasquale ravvivi la fede del tuo popolo, accresci in noi la grazia che ci hai dato, perché tutti comprendiamo l'inestimabile ricchezza del Battesimo che ci ha purificati, dello Spirito che ci ha rigenerati, del Sangue che ci ha redenti. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA (At 5,12-16)

Venivano aggiunti credenti al Signore, una moltitudine di uomini e di donne.

Dagli Atti degli Apostoli

Molti segni e prodigi avvenivano fra il popolo per opera degli apostoli. Tutti erano soliti stare insieme nel portico di Salomone; nessuno degli altri osava associarsi a loro, ma il popolo li esaltava. Sempre più, però, venivano aggiunti credenti al Signore, una moltitudine di uomini e di donne, tanto che portavano gli ammalati persino nelle piazze, ponendoli su lettucci e barelle, perché, quando Pietro passava, almeno la sua ombra coprisse qualcuno di loro. Anche la folla delle città vicine a Gerusalemme accorreva, portando malati e persone tormentate da spiriti impuri, e tutti venivano guariti.

Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio

SALMO RESPONSORIALE (Sal 117)

Rit: Rendete grazie al Signore perché è buono: il suo amore è per sempre.

Dica Israele: «Il suo amore è per sempre». Ti preghiamo, Signore: Dona la salvezza!

Dica la casa di Aronne: Ti preghiamo, Signore: Dona la vittoria!

«Il suo amore è per sempre». Benedetto colui che viene nel nome del Signore.

Dicano quelli che temono il Signore:

«Il suo amore è per sempre».

Rit: Vi benediciamo dalla casa del Signore.

Il Signore è Dio, egli ci illumina.

Rit:

La pietra scartata dai costruttori è divenuta la pietra d'angolo.

Questo è stato fatto dal Signore:

una meraviglia ai nostri occhi.

Questo è il giorno che ha fatto il Signore:

ralleghiamoci in esso ed esultiamo!

Rit:

SECONDA LETTURA (Ap 1,9-11.12-13.17-19)*Ero morto, ma ora vivo per sempre.***Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo**

Io, Giovanni, vostro fratello e compagno nella tribolazione, nel regno e nella perseveranza in Gesù, mi trovavo nell'isola chiamata Patmos a causa della parola di Dio e della testimonianza di Gesù. Fui preso dallo Spirito nel giorno del Signore e udii dietro di me una voce potente, come di tromba, che diceva: «Quello che vedi, scrivilo in un libro e mandalo alle sette Chiese». Mi voltai per vedere la voce che parlava con me, e appena voltato vidi sette candelabri d'oro e, in mezzo ai candelabri, uno simile a un Figlio d'uomo, con un abito lungo fino ai piedi e cinto al petto con una fascia d'oro. Appena lo vidi, caddi ai suoi piedi come morto. Ma egli, posando su di me la sua destra, disse: «Non temere! Io sono il Primo e l'Ultimo, e il Vivente. Ero morto, ma ora vivo per sempre e ho le chiavi della morte e degli inferi. Scrivi dunque le cose che hai visto, quelle presenti e quelle che devono accadere in seguito».

Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio**Canto al Vangelo** (Mc 9,7)

Alleluia, alleluia. Perché mi hai veduto, Tommaso, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto! **Alleluia.**

VANGELO (Gv 20,19-31)*Otto giorni dopo venne Gesù.***+ Dal Vangelo secondo Giovanni****Gloria a te, o Signore**

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati». Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Didimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo». Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!». Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome.

Parola del Signore / Lode a Te, o Cristo**Preghiera dei fedeli**

La risurrezione è un fatto reale, ma comprendere il suo significato per la nostra vita non è né scontato né banale. Dobbiamo metterci in ricerca.

Preghiamo insieme e diciamo: **Cristo Risorto, rendici credenti.**

AMORE È... Giovani sposi della Chiesa di Palermo volti a cogliere la presenza di Gesù in famiglia.

Info e contatti www.amoresponsale.it ©

Alle intenzioni dell'assemblea aggiungiamo le nostre personali e di coppia:

O Padre, Tu hai donato all'uomo la vita eterna. Aiutaci a comprendere questa verità così superiore alle nostre deboli capacità. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore

Preghiera sulle offerte

Accogli con bontà, Signore, l'offerta del tuo popolo [e dei nuovi battezzati]: tu che ci hai chiamati alla fede e rigenerati nel Battesimo, guidaci alla felicità eterna.

Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO PASQUALE I - Cristo agnello pasquale

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, proclamare sempre la tua gloria, o Signore, e soprattutto esaltarti in questo giorno nel quale Cristo, nostra Pasqua, si è immolato. È lui il vero Agnello che ha tolto i peccati del mondo, è lui che morendo ha distrutto la morte e risorgendo ha ridato a noi la vita. Per questo mistero, nella pienezza della gioia pasquale, l'umanità esulta su tutta la terra, e con l'assemblea degli angeli e dei santi canta l'inno della tua gloria: **Santo...**

Antifona di comunione

“Accosta la tua mano, tocca le cicatrici dei chiodi e non essere incredulo, ma credente”. Alleluia. (cf. Gv 20,27)

Preghiera dopo la comunione

Dio onnipotente, la forza del sacramento pasquale che abbiamo ricevuto continui a operare nella nostra vita. Per Cristo nostro Signore.

In questa domenica della Divina Misericordia il Signore Gesù ci esorta a non essere increduli ma credenti, perché credendo abbiamo la vita nel Suo Nome. Ancora oggi Signore abbiamo difficoltà a credere, ad essere fiduciosi, a tenere viva la speranza. Viviamo in una società che tende sempre più a volere cancellare la nostra identità e unicità di uomo, di donna, di bambino, di famiglia, viene violato il nostro diritto ad una casa, il nostro diritto al lavoro, e valori quali amicizia, fedeltà e lealtà vengono banalizzati e ridicolizzati come vecchie storielle che si raccontavano una volta.

Ecco Signore che lo smarrimento è grande e ci porta a chiuderci in noi stessi, a diffidare dell'altro e viviamo il nostro quotidiano sempre allertati e guardandoci continuamente alle spalle e dimentichi da ciò che è veramente importante ed essenziale.

Ma Tu Signore vieni a noi a porte chiuse per donarci la tua pace che è vita, tu uomo-Dio della storia di ieri (dei nostri padri), di oggi (il nostro presente) e di domani (del domani dei nostri figli). Oggi Signore ho concretizzato che sei tu l'unica certezza e l'unica speranza di cui abbiamo bisogno, sei Tu che ci doni il tuo Spirito che è vita e il tuo amore che è per sempre. Alle folle bastava l'ombra di Pietro per sentirsi ed essere sanati e noi non riceviamo forse la fonte di tutte le gioie nell'Eucaristia? E' proprio da questo tesoro che dobbiamo tirar fuori le forze e i mezzi necessari per vincere lo sconforto e agire e vivere da cristiani gioiosi e pieni di gratitudine (Rendete grazie al Signore perché è buono). E quando, come spesso capita, ci chiediamo cosa possiamo dare ai nostri figli, su quale certezza possiamo fondare la nostra vita, cosa lasceremo, quale eredità ai nostri figli, ecco che la risposta sei tu, Signore, perché il tuo amore è per sempre e solo credendo in te viviamo.

Paola e Salvo

AMORE È... Giovani sposi della Chiesa di Palermo volti a cogliere la presenza di Gesù in famiglia.

Info e contatti www.amoresponsale.it ©